

Abruzzo sotto la media nel consumo di suolo, Konsumer chiede più rigenerazione urbana

28 Ottobre 2025



Pescara, 25 ottobre 2025 - L'Abruzzo si conferma tra le regioni italiane più virtuose nel consumo di suolo.

Secondo i dati diffusi dall'Ispira (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), la nostra regione registra un valore del **5,05%**, inferiore alla **media nazionale del 7,17%**.

Tra le province, Pescara mostra il dato più elevato con il **7,27%**, seguita da Teramo (**7,10%**) e Chieti (**6,35%**), mentre **L'Aquila** si distingue come la più attenta alla tutela del territorio, con un consumo limitato al **3,30%**.

L'Associazione **Konsumer Abruzzo**, commentando i risultati, sottolinea come questo dato positivo possa essere ulteriormente migliorato attraverso **un intervento legislativo che favorisca la rigenerazione, la riqualificazione e il riutilizzo delle aree già costruite**, a partire da quelle dismesse.

«Tropo spesso – spiega il presidente regionale Pasquale Di Ferdinando – si continua a occupare nuovo suolo per realizzare impianti fotovoltaici, poli logistici o centri commerciali, sottraendo terreni di pregio destinati all'agricoltura. Al contrario, le numerose aree industriali abbandonate e i capannoni inutilizzati dovrebbero diventare la priorità di qualsiasi politica di sviluppo sostenibile».

Konsumer evidenzia inoltre che il fenomeno della **sovrastruzione** e dei **contributi a fondo perduto** concessi in passato ha prodotto un eccesso di strutture rispetto alle reali necessità produttive, generando un impatto negativo sull'ambiente e contribuendo al riscaldamento globale.

L'associazione invita infine la **Regione Abruzzo** a valutare attentamente l'efficacia delle normative già vigenti - come la legge regionale 40/2017 - e a monitorare con rigore la nuova legge di tutela dei terreni agricoli dall'uso per impianti fotovoltaici.

«La strada giusta - conclude Di Ferdinando - è quella della **rigenerazione urbana e industriale**, non della nuova cementificazione».